



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Programmazione e Bilancio

Direzione Generale dei Servizi Finanziari

Servizio Bilancio

2023-2025
BILANCIO in BREVE
della
REGIONE SARDEGNA



Cosa è il Bilancio in breve

Il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 impone alle pubbliche amministrazioni di pubblicare i dati relativi al bilancio di previsione e a quello consuntivo in forma sintetica, aggregata e semplificata - anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche - al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità.

Lo scopo è di mettere il cittadino nelle condizioni di comprendere, nei suoi aspetti essenziali, il bilancio della Regione quale strumento operativo delle scelte di politica economica e programmazione.

Si tratta di rendere **trasparente** il processo tramite il quale la Regione si procura le risorse (i soldi pubblici), come e per cosa le utilizza (**capacità decisionale**) e, quale passo successivo, di creare i presupposti per l'espressione della "**responsabilità**" intesa come dimostrazione dell'efficacia degli interventi intrapresi e della legittimità dell'azione amministrativa.

Le funzioni della Regione

La Regione approva il bilancio di previsione, con cui finanzia gli interventi definiti nei documenti di programmazione (PRS, DEFR). La principale funzione istituzionale della Regione non è quella di erogare direttamente servizi ai cittadini, come fanno invece altri enti (es. comuni, province, aziende sanitarie, ecc.), ma quella di programmare le risorse di cui dispone e **distribuirle** agli enti erogatori di servizi, in base alle leggi e ai documenti di programmazione.

La Regione, a norma dello Statuto, dispone di quote di imposte istituite e disciplinate dallo Stato (art. 8 dello Statuto) come le imposte sul reddito e l'IVA con le quali finanzia le spese di funzionamento della macchina amministrativa compresi gli enti strumentali, il Servizio sanitario regionale, il Trasporto pubblico locale, le autonomie locali e l'infrastrutturazione del territorio.

Dispone anche di una propria capacità fiscale, ad esempio l'imposta regionale sulle attività produttive, i canoni/diritti relativi a concessioni/autorizzazioni, i proventi da sanzioni amministrative, il tributo speciale per il deposito rifiuti in discarica.

Ci sono, poi, le risorse che arrivano dallo Stato, vincolate ad una specifica destinazione da programmare in accordo con lo Stato per finanziare progetti di investimenti strategici e dalla Unione europea, destinate per lo più alla realizzazione di investimenti, alle quali la Regione deve compartecipare con risorse proprie (effetto leva).

Può, infine, accendere prestiti, a determinate condizioni, per finanziare i suoi investimenti - strade, ospedali, scuole - con la consapevolezza che dovrà destinare nel futuro risorse per la restituzione dei medesimi prestiti.

Le Entrate

Per l'anno 2023 le entrate disponibili, comprensive degli accantonamenti statali sulle compartecipazioni erariali, ammontano a **10.292** mln. di euro, al netto dell'Avanzo di Amministrazione.

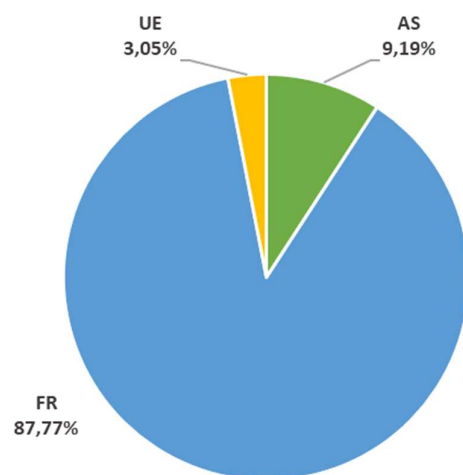
Classificazione delle Entrate

Le entrate sono classificate secondo i successivi livelli di dettaglio:

- a) **TITOLI**, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- b) **TIPOLOGIE**, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Ai fini della gestione e della rendicontazione le tipologie sono ripartite in categorie, capitoli ed eventualmente in articoli.

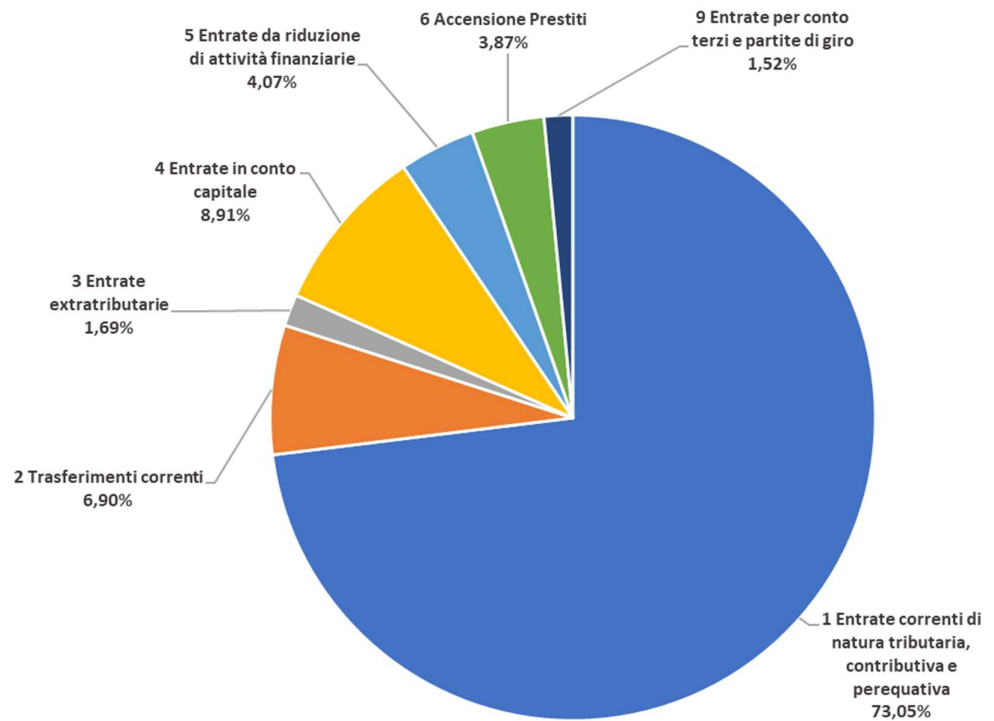
Le risorse a disposizione per l'esercizio 2023 sono costituite principalmente da:

- fondi regionali (**FR**), in prevalenza entrate tributarie erariali compartecipate e tributi propri.
- assegnazioni statali vincolate (**AS**), per lo svolgimento di specifiche funzioni o programmi.
- fondi nazionali FSC (Fondo per lo sviluppo e la coesione) destinati a finanziare progetti di investimento strategici.
- risorse dei fondi strutturali dell'Unione Europea (**UE**): la Regione riceve trasferimenti dall'Unione Europea per lo sviluppo economico e per il miglioramento della vita dei cittadini



Fonte	2023
FR	9.033
AS	945
UE	314

**Quadro generale
riassuntivo delle
Entrate**



Importi in Mln. di euro

TITOLO ENTRATE	2023
1 - Entrate correnti, di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.486
2 - Trasferimenti correnti	707
3 - Entrate extratributarie	173
4 - Entrate in conto capitale	913
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	417
6 - Accensione prestiti	396
9 - Partite di giro	156
Totale complessivo (*)	10.292

Le Spese

Quali sono le finalità della spesa? Le spese della Regione vengono classificate per **Missioni** e **Programmi**, ovvero in base alle finalità da perseguire, secondo obiettivi strategici stabiliti dalla Regione, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

I programmi sono ripartiti in **titoli**, a seconda che finanzino spesa corrente oppure investimenti. La spesa è a sua volta classificata in base ai **macro-aggregati** di spesa, che identificano la natura economica della spesa.

Di seguito vengono indicati i **principali macro-aggregati** e gli stanziamenti in milioni di euro per macro aggregato nel triennio 2023-2025.

Importi in Mln. di euro

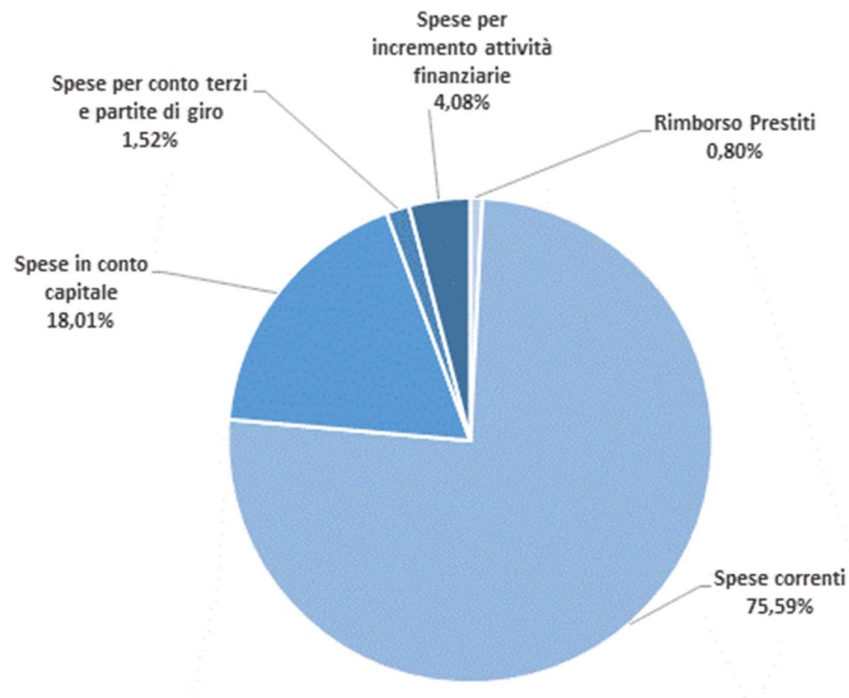
Macro aggregato	2023	2024	2025
Spese correnti - Titolo 1			
Trasferimenti correnti	6.500	6.462	6.459
Acquisto di beni e servizi	545	502	471
Altre spese correnti	353	369	337
Redditi da lavoro dipendente	282	276	276
Interessi passivi	54	55	55
Imposte e tasse a carico dell'ente	31	31	31
Rimborsi e poste correttive delle entrate	16	15	15
Spese in conto capitale - Titolo 2			
Contributi agli investimenti	1.475	902	788
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	224	108	91
Altre spese in conto capitale	140	90	90
Altri trasferimenti in conto capitale	15	15	15

La componente più rilevante è data dai trasferimenti tra cui si evidenziano:

TRASFERIMENTI CORRENTI	2023
Enti strumentali	521
Fondo unico Enti Locali	617
Spesa Sanitaria	3.633

**Quadro generale
riassuntivo della
Spesa**

L'importo complessivo della Spesa della Regione Sardegna per l'esercizio 2023 ammonta complessivamente a circa **10.292** Mln. di Euro, al netto delle quote del Disavanzo. Analizzando le stesse per titolo, emerge che le Spese correnti rappresentano quasi il 76% del totale con oltre 7.780 Mln. di euro. Gli investimenti, invece, con il 18% ammontano a 1.854 Mln. di Euro.



Importi in Mln. di euro

TITOLO SPESE	2023
1 - Spese correnti	7.780
2 - Spese in conto capitale	1.854
3 - Spese per incremento attività finanziarie	420
4 - Rimborso prestiti	82
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	156
Totale complessivo	10.292

La Spesa per Missioni

Il Bilancio di previsione 2023-2025 destina alle missioni un totale di risorse pari a euro **10.292** milioni per il 2023, euro **9.478** milioni per il 2024 e euro **9.278** milioni per il 2025. Si tratta in sostanza delle risorse stanziare nei singoli capitoli di spesa, comprensive dei cofinanziamenti da parte dello Stato e dell'Unione Europea, che la Regione prevede di spendere nel triennio.

SITUAZIONE 2023

Importi in Mln. di euro

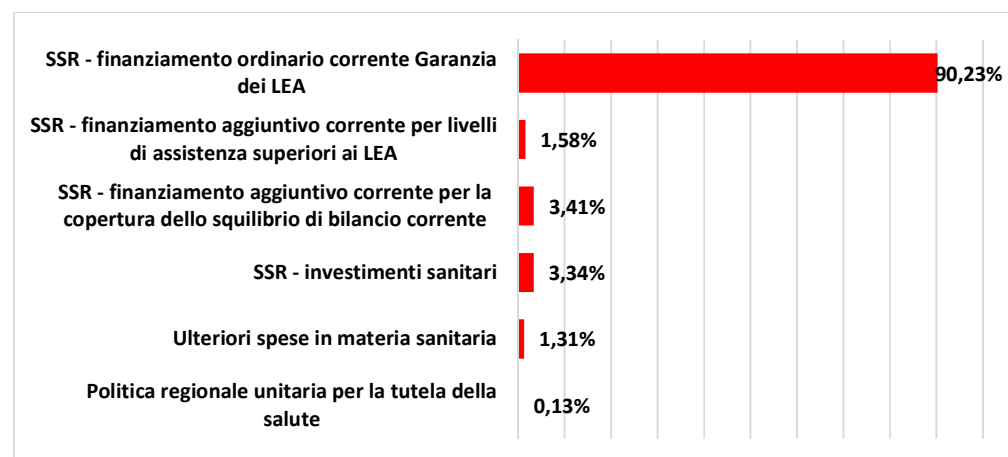
MISSIONI		2023	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.221	11,86%
2	Giustizia	2	0,02%
3	Ordine pubblico e sicurezza	5	0,05%
4	Istruzione e diritto allo studio	239	2,32%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	132	1,28%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	59	0,57%
7	Turismo	75	0,73%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	179	1,74%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	842	8,19%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	861	8,37%
11	Soccorso civile	39	0,38%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	362	3,52%
13	Tutela della salute	3.904	37,93%
14	Sviluppo economico e competitività	325	3,16%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	182	1,77%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	303	2,95%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	110	1,07%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.001	9,72%
19	Relazioni internazionali	4	0,04%
20	Fondi e accantonamenti	154	1,50%
50	Debito pubblico	136	1,32%
99	Servizi per conto terzi	156	1,52%
Totale Complessivo		10.292	

In particolare, alcuni Focus su ...

Tutela della salute

È la missione con le risorse più significative che si attesta intorno al **38%** della spesa complessiva. Una quota pari a euro **3.522.301.067** è destinata al finanziamento dei **LEA (livelli essenziali di assistenza)** che consistono nel finanziamento delle prestazioni e dei servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini gratuitamente o dietro il pagamento di una quota di partecipazione (ticket).

La Regione garantisce, inoltre, ulteriori servizi e prestazioni rispetto a quelle previste nei LEA, i cosiddetti **EXTRA LEA**, prestazioni di assistenza integrativa straordinaria, quali il servizio di vigilanza delle guardie mediche, lo smaltimento delle liste d'attesa, l'acquisto di sistemi integrati a favore dei pazienti diabetici etc.



Importi in Migliaia di euro

TUTELA DELLA SALUTE	2023
SSR - finanziamento ordinario corrente Garanzia dei LEA	3.522.301
SSR - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	61.653
SSR - finanziamento aggiuntivo corrente copertura squilibrio di bilancio corrente	133.250
SSR - investimenti sanitari	130.383
Ulteriori spese in materia sanitaria	51.162
Politica regionale unitaria per la tutela della salute	5.000
Totale complessivo	3.903.750

Nella legge di stabilità 2023 si segnalano, tra gli altri, le nuove misure destinate:

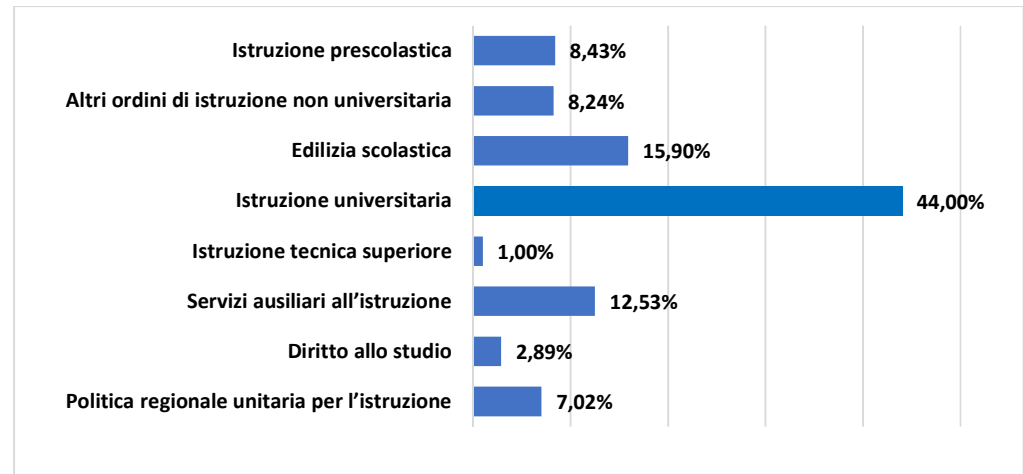
a. per euro euro 50.000.000 per il triennio 2023/2025, alla realizzazione di un progetto pilota da sperimentare tramite i medici del ruolo unico di assistenza primaria che garantisca la presa in carico appropriata dei pazienti nel territorio regionale

b. per euro 1.500.000 in favore dei comuni montani, per il sostegno delle persone ivi residenti con disabilità accertata

c. per euro 11.000.000 alla riabilitazione extraospedaliera di tipo residenziale a ciclo continuativo o diurno

Istruzione e diritto allo studio

La missione rappresenta il 4% della spesa complessiva e comprende il finanziamento alle università per 26 mln. di euro, 20 mln. per il supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità, 21 mln. per l'erogazione di borse di studio e prestiti d'onore e 16.6 mln. per le scuole dell'infanzia.



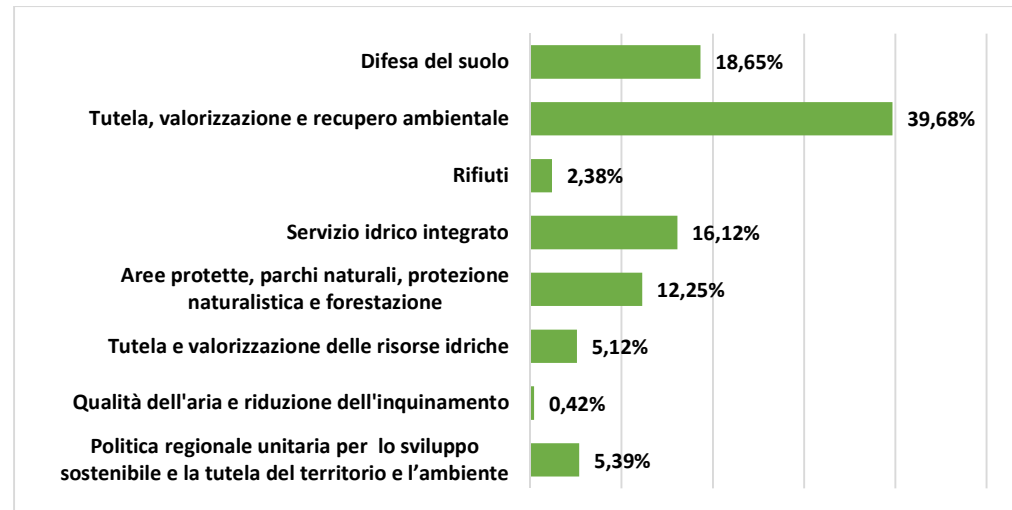
Importi in Migliaia di euro

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2023
Istruzione prescolastica	20.119
Altri ordini di istruzione non universitaria	19.673
Edilizia scolastica	37.938
Istruzione universitaria	105.022
Istruzione tecnica superiore	2.376
Servizi ausiliari all'istruzione	29.895
Diritto allo studio	6.897
Politica regionale unitaria per l'istruzione	16.760
Totale complessivo	238.680

Da segnalare, per il triennio 2023/2025, la dotazione per le università pari a 79 mln., il fondo unico per l'università diffusa per 19 mln., i contributi finalizzati per il fitto casa per oltre 11 mln., l'erogazione di borse di studio, prestiti d'onore e per il diritto allo studio universitario per oltre 41 mln., i contributi per la gestione del servizio di trasporto scolastico per 24 mln. e i contributi per il servizio di istruzione per gli alunni con disabilità per oltre 60 mln.:

Tutela del territorio e dell'ambiente

Rilevanti sono le risorse destinate agli interventi per la tutela e il recupero ambientale tra cui spiccano le attività gestite dell'Agencia Forestas (207 mln.), le spese relative alla mitigazione del rischio idrogeologico per oltre 80 mln e quelle destinate al servizio idrico integrato (circa 31 mln. di euro per infrastrutture, reti fognarie, invasi etc.).



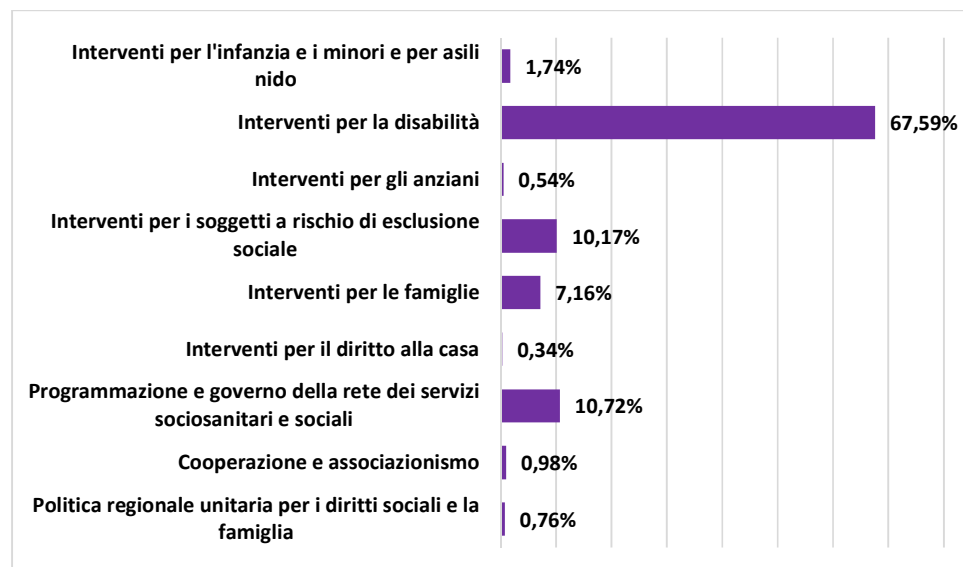
Importi in Migliaia di euro

TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2023
Difesa del suolo	157.128
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	334.326
Rifiuti	20.074
Servizio idrico integrato	135.809
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	103.256
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	43.118
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	3.499
Politica reg.le unitaria per lo sviluppo sost. e la tutela del terr. e l'ambiente	45.402
Totale complessivo	842.613

Da segnalare, la costituzione di un fondo alimentato da risorse regionali, nazionali e comunitarie al fine di sostenere le misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi idrogeologici e lo sviluppo dei sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi per un importo complessivo di euro 110 mln. per il triennio 2023/2025.

Diritti e politiche sociali

Il fondo per non autosufficienza pari a circa 245 mln. per il 2023 rappresenta la voce più rilevante e si caratterizza; tra gli altri, per gli interventi di sostegno a favore di persone in condizione di handicap grave (105 mln.), le provvidenze a favore dei talassemici, dei linfopatici, emofilici, i nefropatici e trapiantati (53 mln.), il programma ritornare a casa (48,8 mln.) e 15 mln. per gli interventi di assistenza domiciliare di carattere socio-assistenziale a favore di persone non autosufficienti.



Importi in Migliaia di euro

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	2023
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	6.282.000
Interventi per la disabilità	244.619.530
Interventi per gli anziani	1.970.000
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	36.797.838
Interventi per le famiglie	25.913.000
Interventi per il diritto alla casa	1.235.200
Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	38.788.829
Cooperazione e associazionismo	3.547.030
Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	2.744.057
Totale complessivo	361.897.483

Con la Legge di Stabilità per l'anno 2023 è stata stabilita la dotazione del Fondo regionale per la non autosufficienza in complessivi euro 715.125.000 per il triennio 2023/2025. La dotazione prevista, da integrarsi con la quota delle risorse assegnate dal Fondo nazionale per la non autosufficienza e da altri fondi rivolti alle persone con disabilità e non , è destinata all'attuazione dei seguenti interventi:

- a. programmi rivolti alle persone non autosufficienti e con disabilità gravissime "Ritornare a casa PLUS" di potenziamento dell'assistenza domiciliare
- b. programmi rivolti a favore di persone con grave disabilità, misure di sostegno in favore di persone con handicap grave), programmi di vita indipendente e interventi di potenziamento dell'assistenza domiciliare
- c. programmi rivolti alle persone non autosufficienti complementari alla domiciliarità (azioni di integrazione sociosanitaria)
- d. programmi rivolti a persone affette da particolari patologie

Da annoverare, inoltre, gli interventi per il sostegno economico a famiglie e a persone prive di reddito e per l'istituzione dei centri antiviolenza, rispettivamente per 48 e 7.5 mln. nel triennio 2023/2025

Si segnalano, inoltre, una serie di misure con impatti, in particolar modo, sul settore economico, di cui si evidenziano:

- ✚ Contributi agli enti locali per investimenti nei settori della viabilità, porti, cimiteri, opere di interesse regionale e locale, edilizia scolastica, impiantistica sportiva, musei e chiese di valore storico;
- ✚ Interventi per la Transizione energetica e di adattamento ai cambiamenti climatici di cui:
 - ✓ 30 mln. per sostenere gli investimenti delle imprese per la transizione energetica;
 - ✓ 40 mln. quale contributo a favore delle famiglie per interventi volti a garantire il risparmio di energia e l'efficientamento energetico;
 - ✓ 40.000.000 a favore degli enti locali per l'efficientamento energetico dei propri edifici
- ✚ Conferma del contributo per gli investimenti nel settore dell'artigianato
- ✚ Conferma delle misure di contrasto allo spopolamento quali bonus natalità e contributo a fondo perduto per l'apertura di nuove attività.

La "Politica Regionale Unitaria"

Nell'ambito di quasi tutte le missioni è presente il programma **politica regionale unitaria**.

La Regione riceve **trasferimenti** dall'Unione europea e dallo Stato da destinare, insieme ad altre risorse messe a disposizione dalla Regione stessa, per lo sviluppo economico e per il miglioramento della vita dei cittadini.

La politica regionale unitaria nasce dall'esigenza di gestire la spesa di queste risorse in maniera **coerente e unitaria**, al fine di raggiungere gli obiettivi di sviluppo che la Giunta regionale si è posta.

Fondi Nazionali

Per mezzo di trasferimenti differenziati tra le Regioni, lo Stato mira a promuovere il riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese. Il **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)** congiuntamente ai Fondi strutturali europei, è lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Costituisce uno strumento con il quale si realizzano tali finalità, in particolare, attraverso il finanziamento di progetti strategici, compresi quelli di carattere infrastrutturale. Nelle diverse missioni del bilancio sono previsti interventi cofinanziati dal FSC. Le aree tematiche del FSC 2014-2020 riguardano: Infrastrutture; Ambiente; Sviluppo economico e produttivo; Turismo; cultura e valorizzazione delle risorse naturali; occupazione; inclusione sociale e lotta alla povertà; istruzione e formazione; rafforzamento della PA (Pubblica amministrazione).

La "Politica di coesione europea 2021-2027"

La **Politica di Coesione** sarà finanziata dal Fondo di Coesione, dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo+ (FSE+).

Al Fondo FESR la Commissione propone di assegnare 226,3 miliardi di euro nel periodo 2021-2027, comprensivi della quota destinata alla Cooperazione Territoriale Europea (CTE) pari a 9,5 miliardi; mentre il Fondo di Coesione, che non riguarda l'Italia (1), potrà contare su quasi 46,7 miliardi di euro. Al Fondo FSE+, che assemblerà le risorse assegnate nel periodo 2014-2020 al FSE, a Garanzia Giovani (Iniziativa per l'Occupazione Giovanile), al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), al Programma EaSI (Employment and Social Innovation) e al Terzo Programma per la Salute, saranno destinati 101 miliardi.

Per l'Italia assistiamo invece ad un consistente aumento di risorse: nel periodo 2021-2027 ammonteranno, infatti, a circa 43,5 miliardi di euro, con un incremento pari al 29%, dovuto all'aggiornamento dei criteri di ripartizione delle risorse tra Stati membri.

A questi si aggiungeranno i fondi previsti dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - prevede fondi a disposizione del nostro Paese per circa 196 miliardi, 69 sotto forma trasferimenti, 127 sotto forma prestiti in attuazione del programma Next Generation EU, in fase di definizione.

Il piano - punta a rendere l'Italia più inclusiva e sostenibile, con una serie di riforme ritenute necessarie per superare la crisi causata dal Covid-19. Sarà articolato in 6 missioni, aree tematiche strutturali di intervento:

- digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Fondi strutturali

I fondi strutturali, cofinanziati dall'Unione Europea, sono:

- ✚ Il **Fondo Sociale Europeo FSE + 2021-2027** che nasce dall'accorpamento di cinque diversi fondi e programmi (FSE, IOG, FEAD, EaSI, programma per la salute) e si qualifica quale principale strumento dell'UE per investire nelle persone e attuare il pilastro europeo dei diritti sociali, mirando a "Un'Europa più sociale", "più intelligente", "più verde e a basse emissioni di carbonio". In tal caso, concorrendo agli obiettivi in cui si concentra il FESR.

Il FSE + trova nei settori dell'occupazione, dell'istruzione, dell'inclusione sociale e della salute i suoi principali ambiti di intervento.

Con la **Decisione C (2022)6166 del 25 agosto 2022** è stato approvato il programma "PR Sardegna FSE+ 2021-2027" per un importo complessivo di 521 mln. di euro per il settennio 2021/2027

- ✚ Il **Fondo Europeo di sviluppo regionale-2021-2027**, nel tenere conto anche delle conseguenze dell'epidemia di CoViD-19, delinea cinque obiettivi strategici, che mirano in particolare a
 - ✓ un'Europa più intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa, che si concretizza, tra l'altro, nella crescita e la competitività delle PMI (piccole e medie imprese), la creazione di posti di lavoro nelle PMI;
 - ✓ un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio;
 - ✓ un'Europa più connessa, con il rafforzamento della connettività digitale;
 - ✓ un'Europa più sociale, rafforzando l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, garantendo la parità di accesso all'assistenza sanitaria;
 - ✓ un'Europa più vicina ai cittadini.

Con la **Decisione C(2022)7877 del 26 ottobre 2022** è stato approvato il PR Sardegna FESR 2021-2027 con una dotazione complessiva, per il settennio 2021/2027 pari a euro 1.106 mln. di euro

- ✚ il **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)** rientra nel Programma di Sviluppo Rurale (PSR), principale strumento di finanziamento per il settore agricolo, agro-industriale e forestale e per lo sviluppo rurale dell'Isola, mirato all'incentivazione delle attività agricole ed aree rurali, attraverso linee di agevolazione specifica per varie categorie di investimenti. L'Unione Europea predispone i piani finanziari, che prevedono la spesa di massima che dovrà essere rendicontata e certificata nel periodo di programmazione. Si tratta però di previsioni di massima, che saranno concretizzate con l'effettiva certificazione della spesa e rendicontazione all'Unione Europea.

- ✚ **Fondo Europeo per gli affari marittimi e per la pesca.** Obiettivo generale del PO FEAMP è favorire la gestione sostenibile delle attività di pesca e di acquacoltura, con le seguenti priorità:
 - ✓ Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze.
 - ✓ Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze.
 - ✓ Promuovere l'attuazione della PCP (Politica Comune della Pesca).
 - ✓ Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale.
 - ✓ Favorire la commercializzazione e la trasformazione.

2023-2025 IL BILANCIO IN BREVE

A cura dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

- Servizio Bilancio -

Via Cesare Battisti

Cagliari